

Il centro perde i "civich" non si trova la nuova sede

Trasloco in via Bologna. La circoscrizione: assurdo

ERICA DI BLASI

IL CENTRO rischia di rimanere senza un presidio dei vigili. Entro l'anno avverrà lo "sfratto". L'attuale sede, in via Giolitti 2 bis, è stata infatti inserita a suo tempo nel fondo immobiliare che avrebbe dovuto risanare il bilancio di Palazzo civico. Già allora la circoscrizione Uno, per voce del presidente Massimo Guerrini, aveva bocciato l'operazione: «Il territorio non può restare senza un presidio dei civich». Poi erano arrivate le rassicurazioni del Comune: si sarebbe cercata una sede alternativa nei paraggi. Oggi a distanza di mesi la situazione è tale e quale a prima. Ed ecco che ritorna l'ipotesi

di trasferire la sezione Centro-Crocetta addirittura in via Bologna, nella circoscrizione Sei, o in via Padova. Una decisione che ha mandato su tutte le furie il presidente Guerrini: «Il Comune deve salvare la sede di via Giolitti o quanto meno trovare una sede alternativa che sia sempre in centro». «Non possiamo essere penalizzati — attacca Guerrini — per le operazioni immobiliari del Comune. C'è in gioco la sicurezza del centro città. Prima hanno chiuso la sede di via Deigo; adesso ci sottraggono anche l'ultimo presidio rimasto. Il palazzo di via Giolitti è già stato venduto ed entro l'anno il Comune ha previsto il trasferimento degli ol-

tre cento vigili della sezione».

Sul trasloco a lungo raggio i timori sembrano confermati dall'assessore comunale alla Polizia municipale, Domenico Mangone. «Al momento il settore Patrimonio — ammette — non ha trovato una sede alternativa in zona. Sembra quindi che via Bologna sia l'unica soluzione». Contro la cessione alla società di cartolarizzazione non si è schierato solo il presidente della Uno, ma l'intero consiglio circoscrizionale. Pronta a insorgere contro Palazzo civico, la scorsa settimana l'assemblea ha votato all'unanimità un documento — prima firmataria Anna Maria Russo (Idv) — che boccia in

toto l'operazione. Al tempo stesso chiede al sindaco Sergio Chiamparino di «prendere una posizione chiara, per iscritto, sull'argomento entro un mese». In caso contrario il primo cittadino «sarà chiamato a rispondere in commissione Urbanistica, insieme all'assessore Mario Viano, sui motivi che hanno spinto la giunta a inserire la sede dei vigili nella società di cartolarizzazione». Senza contare che il palazzo di via Giolitti ospita non solo i civich, ma anche i servizi sociali della Circoscrizione. Per loro però sembra prospettarsi un'alternativa in zona: sempre in via Giolitti, ma a metà, verso il fiume.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Guerrini: la zona non può restare senza un presidio a causa della cartolarizzazione



La sezione dei vigili di via Giolitti